

COMUNE DI AQUARA

Provincia di Salerno

RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2013-2014-2015-2016-2017-2018
forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

D.lgs. n. 149/2011

Art. 4 - Relazione di fine mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.
2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. (8)
3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto di cui al comma 2 entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale.
- 3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
 - a) sistema ed esiti dei controlli interni;
 - b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
 - c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
 - d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
 - e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
 - f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.
5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2017: 1463

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Avv. Pasquale Brenca	14/06/2013
Vicesindaco	Geom. Franco Martino	14/06/2013
Assessore	Sig. Leonardo Amendola	14/06/2013
Assessore		
Assessore		

Assessore		
-----------	--	--

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Pasquale Brenca	14/06/2013
Consigliere	Franco Martino	14/06/2013
Consigliere	Alessandro Marchese	14/06/2013
Consigliere	Leonardo Amendola	14/06/2013
Consigliere	Tullio Andresano	14/06/2013
Consigliere	Rosaria Corvino	14/06/2013
Consigliere	Vincenzo Luciano	14/06/2013

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma:

AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE	
	Servizio Segreteria
	Servizi Demografici
	Servizi Sociali
	Istruzione e Cultura
AREA FINANZIARIA	
	Ragioneria, Bilanci, Tributi
	CED
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE	
	Lavori Pubblici e Servizio Manutentivo
	Polizia Locale
	Commercio
URBANISTICA	
	Urbanistica, Edilizia

Direttore: non presente

Segretario: Dott.sa Silvana Mele

Numero dirigenti: //

Numero posizioni organizzative: 4 (quattro)

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 11

1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

Commissario ad acta nominato con Decreto del Prefetto di Salerno n. 55544 del 20/05/2016 per mancata approvazione dello schema di Bilancio entro i termini stabiliti.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non si trova né si è trovato in condizioni di dissesto o predissesto finanziario durante il periodo considerato.

RS

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Servizio Segreteria

In generale nell'arco temporale interessato le problematiche più rilevanti sono sempre state connesse alla carenza di personale in ordine alla rilevanza, sul piano quali-quantitativo, degli obiettivi da raggiungere. I vari avvicendamenti e periodi di assenza di Segretari comunali titolari della sede hanno portato dei brevi periodi di rallentamento delle attività non ordinarie.

Gli organi collegiali si sono riuniti con cadenza periodica: si registra una media di circa una seduta di giunta comunale a settimana e un'assemblea consiliare al mese nell'intero quinquennio esaminato.

Servizi Demografici

Le dinamiche demografiche sono state costanti, tendenti nell'ultimo periodo ad una lieve flessione. Non sono state rilevate criticità notevoli, se non nelle fasi di riorganizzazione dei servizi erogati ad opera degli aggiornamenti normativi nazionali (es: incentivazione all'autocertificazione, prassi di deburocratizzazione, residenza in tempo reale).

Servizi Culturali

Nei cinque anni in esame è stato dato impulso all'associazionismo, che ha permesso di superare alcune criticità relazionali e gestionali. Non sono state incontrate difficoltà particolari nella gestione di manifestazioni istituzionali.

Servizio Sociale

Il servizio viene gestito in forma associata tramite il Piano di Zona dei Servizi Sociali ambito S07. Il Comune fornisce supporto logistico, amministrativo e tecnico agli operatori del Piano di Zona.

Servizio Finanziario

Il servizio finanziario, nonostante si trovi in condizione di vacanza del Responsabile, ha svolto regolarmente le attività ordinarie che sono riconducibili a tre momenti fondamentali:

- predisposizione dei documenti previsionali (bilancio di previsione, e bilancio pluriennale e relativi allegati);
- tenuta della contabilità ordinaria mediante la registrazione delle scritture contabili;
- chiusura del bilancio attraverso la sua rappresentazione nel Rendiconto di Gestione.

Le attività di cui sopra, che si ripetono ciclicamente per ogni esercizio, si sono dovute confrontare con un contesto normativo in continuo mutamento. A decorrere dal 2011, e in particolare con il d.lgs 213/2011, gli enti locali sono stati investiti da numerosi e molteplici interventi del legislatore volti a ridefinire i trasferimenti erariali agli enti locali, nonché a riformare l'assetto dei tributi locali. Tutto ciò ha di conseguenza allungato i tempi "ordinari" per la redazione del bilancio di previsione, con ripercussioni sulla capacità di spesa dell'ente, fortemente contratta dalle stringenti regole dell'esercizio provvisorio e dall'incertezza dei trasferimenti erariali.

È stato quindi necessario:

- perseguire una gestione prudentiale delle politiche di bilancio, attenta però a non rallentare la capacità di spesa dell'ente nel campo dei servizi indispensabili e delle opere pubbliche, pur nel rispetto del patto di stabilità interno a far data dall'anno 2013;
- garantire maggiori livelli di controllo e un monitoraggio continuo del permanere degli equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria dell'ente nel corso dell'intero esercizio.

Come mostrano i Rendiconti di gestione, gli equilibri sono stati garantiti per tutto il periodo considerato, con particolare riguardo agli ultimi due esercizi quanto si sono raggiunti notevoli livelli di solidità finanziaria dell'ente.

E' da rilevare, tuttavia, che nell'anno 2016, il comune si è trovato nell'impossibilità di approvare lo schema di bilancio entro i termini previsti. Il prefetto, allo scopo, ha nominato un commissario ad acta. In ogni caso, il Bilancio è stato regolarmente approvato dal Consiglio Comunale.

CED

Servizio Personale trattamento giuridico ed economico

Le maggiori criticità incontrate sono dovute alle restrizioni che hanno interessato le politiche assunzionali: il raggiungimento di alcuni obiettivi di mandato è stato messo in difficoltà dalla carenza di figure specializzate.

Servizio Tributi

Il tributo, che insieme ai trasferimenti statali, costituiscono le principali entrate caratteristiche e stabili dell'ente sono stati investiti da profondi cambiamenti che è necessario analizzare nel dettaglio: il decreto legislativo 23/2011 ha modificato radicalmente l'impianto tributario dei comuni istituendo, a decorrere dal 01/01/2012, l'IMU (imposta municipale propria) in sostituzione dell'Ici, è stata data facoltà ai comuni di istituire l'imposta di soggiorno; sono stati istituiti, dal 2013 in poi, due nuovi tributi sui rifiuti, la TARES, che ha sostituito la Tassa sui rifiuti solidi urbani, e, nel 2014 la TARI, che ha introdotto un nuovo metodo di calcolo detto "normalizzato", un "Piano economico finanziario" del servizio e l'obbligo di "copertura integrale del costo".

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

In ogni caso, il gettito relativo al prelievo sui rifiuti ha consentito la copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'intero periodo di riferimento, non creando così effetti distorsivi sul bilancio dell'ente; sempre in materia di prelievo sui rifiuti sono state mantenute le agevolazioni alle famiglie monocomponente e alle abitazioni non utilizzate o occupate per periodi limitati.

Servizio Tecnico - Gestione del Patrimonio

Le maggiori criticità rilevate sono legate al fatto che il Comune dispone di una sola unità destinata ai servizi manutentivi, con conseguente disagio per la gestione ordinaria delle manutenzioni (soprattutto per il taglio dell'erba e la possibilità di poter gestire interventi più complessi che necessitano l'impiego simultaneo di personale quali, ad es., la pulizia delle fossette delle strade bianche). Per quanto riguarda il personale in dotazione all'ufficio, il fatto di disporre di un unico impiegato, a fronte di due titolari di P.O. ha creato qualche difficoltà, anche in considerazione del continuo incremento di obblighi ed adempimenti introdotti dalla normativa di settore.

Servizio Tecnico - Gestione del Territorio

Al fine di agevolare ogni cittadino e impresa nelle attività di competenza del servizio è stato istituito lo Sportello Unico Edilizia del comune di Aquara, quale unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso, che fornisce una risposta tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte.

Servizio Polizia Municipale

In materia di sicurezza della circolazione stradale si è provveduto a garantire maggiore efficacia del controllo e maggior presenza sul territorio.

In materia di polizia edilizia, commerciale e urbana si è provveduto a garantire maggiore efficacia del controllo, sinergia tra gli uffici comunali, maggiore specializzazione degli operatori e attività di prevenzione. La dotazione organica del servizio ha subito una diminuzione a causa della mobilità in uscita di n. 2 unità part time, compensata da una sola unità in entrata.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

SI TRATTA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' ALLEGATI AI DUE RENDICONTI QUELLO DI INIZIO E FINE MANDATO (PRIMO E ULTIMO DATO DISPONIBILE)

.....
.....
.....
.....
.....

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa²:

delibere di Consiglio che hanno modificato Statuto e regolamenti (o approvato regolamenti nel corso del mandato - tipologia n. data e oggetto).

.....
.....
.....
.....

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. **ICI/Imu**: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu); RAGIONIERE

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	5,0000	6,0000	6,0000	6,0000	6,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	9,6000	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	9,6000	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000

2.1.2. **Addizionale Irpef**: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione: IDEM

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,6000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. **Prelievi sui rifiuti**: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di Prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	113,26	112,67	110,04	113,58	113,59

3. Attività amministrativa.

3.1. **Sistema ed esiti dei controlli interni**: Nell'anno 2012 è stato approvato il regolamento dei controlli interni, in attuazione dell'art. 3 del d.l. 174/2012.

Il sistema dei controlli si compone di:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile : preventivo e successivo
- controllo di gestione
- controllo degli equilibri finanziari

Detta attività è espletata dal Segretario Comunale coadiuvato dal Responsabile dell'Area Amministrativa e dal Responsabile dell'Area urbanistica. Le suddette attività di controllo sono integrate dai controlli di competenza dell'Organo di Revisione e dall'O.I.V.

L'attività per tutta la durata del mandato risulta correttamente eseguita (ad eccezione del primo semestre 2017).

Con il Regolamento dei controlli interni approvato con delibera del C.C. n 31 del 28 dicembre 2012 è stato previsto di perseguire le seguenti finalità: a) garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile; b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, attraverso il controllo di gestione, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto fra obiettivi ed azioni realizzate, nonché fra risorse impiegate e risultati;

² Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

PS

c) garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno. Il sistema dei controlli interni costituisce inoltre strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione secondo le modalità disciplinate nel piano anticorruzione di cui alla legge n. 190/2012. Partecipano al sistema dei controlli interni il segretario comunale, i dirigenti/responsabili dei servizi e le unità organizzative appositamente istituite.

Il **controllo successivo di regolarità amministrativa** è stato organizzato, svolto e diretto dal Segretario Comunale. Quest'ultimo ha provveduto a diramare ai Responsabili di Area e ai Responsabili del procedimento (e per conoscenza al Sindaco ed alla Giunta Comunale) indicazioni operative e linee guida per lo svolgimento del controllo preventivo e successivo sugli atti amministrativi del Comune di Aquara, giusta nota prot. n. 659 del 08.02.2013, ad oggetto " Atto organizzativo sui controlli di regolarità amministrativa e contabile. Disposizioni per il controllo di gestione e sugli equilibri finanziari". Con tale atto organizzativo il Segretario Comunale ha provveduto a formalizzare le modalità operative relative all'attività di controllo e alla selezione del campione di riferimento.

Dalle risultanze del controllo di regolarità amministrativa sul campione degli atti esaminati dal primo semestre 2013 al secondo semestre 2017 (ad eccezione del primo semestre di quest'ultimo anno) non sono emersi profili di irregolarità rilevanti su di un piano statistico, per cui è stato espresso un giudizio positivo sulla regolarità della complessiva attività amministrativa. Specifici profili di irregolarità, laddove presenti, sono stati segnalati ai Responsabili di Area, unitamente alle direttive cui conformare l'attività amministrativa.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti relativi al secondo semestre del 2017 è ancora in corso alla data di redazione del presente atto.

Il **controllo sul permanere degli equilibri di bilancio** è stato svolto costantemente dal Responsabile del Servizio Finanziario, attraverso un monitoraggio dell'andamento della gestione e delle disponibilità di cassa nonché attraverso l'adozione di specifiche raccomandazioni o indicazioni operative ai Responsabili di Servizio.

B

3.1.1. Controllo di gestione: principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori sono i seguenti:

- 1) *Sicurezza sul territorio e qualità della vita*
- 2) *Promozione e valorizzazione turistica*
- 3) *Sostegno all'economia*
- 4) *Recupero e rilancio del patrimonio storico culturale*
- 5) *Potenziamento dei servizi e delle relazioni sociali*

Le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale (ai sensi dell'art. 46, 3° comma, del Testo Unico sugli Enti Locali) sono state approvate con delibera CC n 23 del 24/07/2013 e costituiscono il dettagliato sviluppo del programma amministrativo che ha accompagnato la presentazione della lista "Uniti e Liberi", sono state le seguenti:

GESTIONE FINANZIARIA L'Amministrazione Comunale si è adoperata al fine di mettere in campo la managerialità necessaria per accrescere le entrate di bilancio, anche in ragione della necessità di far fronte all'ordinaria amministrazione sempre più compromessa dai continui tagli ai trasferimenti statali. La riduzione progressiva delle risorse rinvenienti dal fondo di solidarietà (unitamente alla eliminazione di altre risorse strutturali di natura regionali e/o statali) ha reso necessario un lavoro di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in concomitanza alla gestione della debitoria fuori bilancio, opportunamente rimediata. L'azione ponderata e sacrificata sviluppata dall'amministrazione ha consentito la messa in sicurezza e la salvaguardia del bilancio e dei profili contabili.

LEGALITA' E SICUREZZA Le criticità che hanno interessato il comprensorio dal punto di vista del rispetto delle norme e, quindi, della sicurezza dei cittadini hanno imposto all'Amministrazione Comunale la necessità di assicurare adeguata vicinanza e collaborazione alle forze dell'ordine ed alla Magistratura, meritoriamente impegnate in un'opera di contrasto ad ogni forma di illegalità. È stata inoltre adottato ogni sforzo per consolidare la permanenza della caserma dei carabinieri in loco, messa in discussione dal cd "piano Cottarelli", e svolto azioni utili tese alla sensibilizzazione sul tema della legalità con le scolaresche, rispetto alle quali sempre è stata mostrata piena collaborazione.

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE L'Amministrazione ha inteso provvedere all'eliminazione di eventuali sprechi ed alla riorganizzazione dei servizi base anche mediante l'adozione di linee guida per i dipendenti e la ricerca costante di una più efficiente governance. A tal proposito ha valutato anche la possibilità di attuare un piano per l'informatizzazione del Municipio con azioni a breve, medio e lungo periodo che consentiranno la gestione dei servizi comunali via internet, ricercando la possibilità di ottenere finanziamenti regionali o provinciali. È stato attivato, tra i primi comuni a implementarlo, lo sportello unico attività produttive (SUAP) il cui ritardo avrebbe esposto a profili di illegittimità i coerenti provvedimenti.

AMBIENTE - GESTIONE DEL TERRITORIO Si è intervenuti energicamente per rimediare alle gravi carenze che si registrano nella raccolta dei rifiuti, agendo adeguatamente nei confronti della società ancora incaricata del servizio adoperandosi, nel contempo, ad completare le procedure di gara, già attivata, per l'affidamento del servizio per i prossimi anni, con rafforzamento della raccolta differenziata (aumentandone la percentuale), su cui l'Amministrazione ha agito con incisività per ottenere risultati apprezzabili. Su questo fondamentale punto l'azione amministrativa si è attivata congiuntamente alla collaborazione della cittadinanza (e delle scolaresche), messa nelle condizioni pratiche di utilizzare il servizio e progressivamente sensibilizzata ad accrescere la propria capacità di differenziare. Sono state esplicate tutte le procedure per aderire al piano regionale che ha consentito di recuperare l'assegnazione degli strumenti per realizzare un impianto di "compostaggio di comunità", che consentirà di avere un'azione positiva sull'ambiente e di risparmio per i cittadini in termini di minore costo per la gestione e smaltimento dell'umido. Sul piano della valorizzazione del patrimonio naturalistico è stata adottata ogni misura utile per dotare l'ente comunale (che ne era sfornito) del piano di assestamento forestale (PAF), strumento indispensabile per una seria e razionale pianificazione e sfruttamento delle risorse boschive e naturalistiche, preliminarmente anche ad avviare percorsi turistici auspicati.

SISTEMA PRODUTTIVO Le imprese che svolgono attività sul territorio sono state messe in condizioni di avere adeguati sostegni per migliorare la produttività e la competitività, anche sul piano del sostegno informativo e di accompagnamento, cercando di semplificare e favorire gli iter procedurali necessari.

OPERE PUBBLICHE - INFRASTRUTTURE L'amministrazione comunale ha orientato la propria attività lungo due direttrici fondamentali: maggiore controllo nella realizzazione delle opere pubbliche e capacità dell'Ente di

ottenere finanziamenti attraverso un costante monitoraggio delle numerose occasioni che si sono presentate nel corso del mandato amministrativo. Numerose sono state le proposte progettuali approvate che hanno dotato l'ente comunale di un significativo e notevole "parco progetti" preliminare ad ogni ipotesi di sviluppo socio-economico futuro (a pero titolo esemplificativo si riportano i seguenti progetti approvati e già candidati a finanziamento: "Risanamento idrogeologico area in frana via Giordano Bruno"; "Ristrutturazione ed efficientamento energetico casa comunale"; "Ristrutturazione ed efficientamento energetico edificio in viale della Vittoria -ex asilo- da adibire a casa per anziani"; "Manutenzione straordinaria strada piano maiuri-pantana"; "ampliamento impianto di illuminazione su varie zone del paese"; "Riquilificazione piazza San Lucido"; "Valorizzazione e regimentazione e messa in sicurezza alveo fiume calore"; ecc. ecc.). Quanto ai progetti già realizzati , avviati e/o già finanziati si ricordato a titolo esemplificativo: "Rete idrica e fognaria"; "Impianto di depurazione"; "Metanizzazione"; "Ristrutturazione, Ammodernamento, adeguamento sismico ed efficientamento energetico plesso scolastico Giovanni XXII"; "Adeguamento isola ecologica" "Ammodernamento impianto illuminazione pubblica con sostituzione lampade a led di tutti i punti luce presenti" ecc. ecc.

CULTURA - ISTRUZIONE - TURISMO – SPORT E' stata rilanciata e riquilificata la biblioteca comunale che dovrà diventare un polo culturale. Riguardo agli eventi culturali, sono state realizzate iniziative di qualità, in stretto raccordo con le associazioni culturali presenti sul territorio. Adesione, altresì, ai Distretti Turistici.

AMBIENTE avvio servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani con l'espletamento di una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio, consentendo così all'amministrazione attuale di avviare anche il servizio di raccolta differenziata non solo con i cassonetti stradali, presenti sul territorio, e di programmare la raccolta c.d. "porta a porta" per la totalità delle famiglie, almeno del centro urbano.

TRIBUTI accertamento delle occupazioni di suolo pubblico e degli altri tributi comunali: in particolare si evidenzia che le difficoltà incontrate in fase di emissione degli avvisi di regolarizzazione ai contribuenti ha portato alla previsione (con delibere di giunta) della istituzione di un apposito ufficio tributi. Nel frattempo, l'Ufficio Finanziario ha garantito lo svolgimento dell'attività ordinaria, nonostante il disagio dovuto alla carenza di personale specializzato.

SUAP - SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - Si è provveduto a dare corso alle disposizioni del DPR 160/2010 adeguandosi ai requisiti richiesti e provvedendo all'istituzione del servizio e all'accreditamento del SUAP di Aquara al portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it e successivamente ha posto in essere iniziative volte alla messa a regime del nuovo sistema soprattutto attraverso la concertazione con i soggetti coinvolti nei procedimenti (ordini professionali, associazioni di categoria, imprese, cittadini, camera di commercio, ASL), inserendo sul proprio sito istituzionale il software per la gestione telematica del SUAP.

Protezione Civile Grande attenzione si è prestata alla Protezione civile, mediante una serie di iniziative, tra cui l'approvazione di un piano per la protezione civile coerente con le recenti normative di settore e l'istituzione di un gruppo comunale di volontari di protezione civile.

Politiche giovanili, lavoro, occupazione e anziani Il Comune ha sottoscritto diverse convenzioni con Università e Enti di formazione per l'attuazione di tirocini formativi e per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Sono stati approvati anche progetti di servizio civile che ha consentito di coinvolgere e sensibilizzare su diversi temi i giovani del territorio. A favore degli anziani sono stati predisposti adeguati servizi di assistenza domiciliare.

3.1.2. Valutazione delle performance: L'Amministrazione ha provveduto con atto G.C. n. 54 del 31/08/2016 ad approvare il Sistema di misurazione e valutazione della Performance. Tale sistema è orientato al miglioramento della qualità dei servizi erogati ed alla valorizzazione della professionalità del personale dipendente. L'individuazione degli obiettivi è definita con l'approvazione delle linee guida di mandato e con la redazione annuale degli atti di programmazione finanziaria dell'ente (Bilancio, DUP, eventuale PEG e PDO) nonché del Piano delle Performance.

L'Organo Comunale di Valutazione (OIV o Nucleo) coopera con il Sindaco nella valutazione annuale dei funzionari apicali e del Segretario; mentre i funzionari apicali effettuano la valutazione annuale dei dipendenti loro subordinati. Tale valutazione non risulta effettuata.

Il Piano delle Performance 2012-2014 risulta approvato con delibera del 01/06/2012; ma non è stato mai effettivamente utilizzato. La rendicontazione dei risultati, in base al vigente Regolamento degli Uffici e Servizi dell'Ente, avviene attraverso la Relazione sulle Performance elaborata dal Segretario Comunale e dai Responsabili di Settore ed è sottoposta al Nucleo di Valutazione per la validazione; ma non è mai stata predisposta alcuna relazione.

Alla data di redazione del presente atto è in corso la elaborazione di un Sistema di valutazione delle Performance aggiornato al d. lgs. 74/2017.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

RB

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.060.220,28	1.231.981,36	1.118.151,97	1.082.283,05	950.081,71	-10,39%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	11.814,14	5.351.248,57	2.468.146,46	1.426.484,23	69.597,12	489,10%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	190.126,78	601.025,52	1.465.460,79	1.457.061,29	1.578.718,29	730,35%
TOTALE	1.262.161,20	7.184.255,45	5.051.759,22	3.965.828,57	2.998.397,12	105,87%

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.010.379,45	1.092.248,43	928.284,32	1.047.492,75	954.607,43	-5,52%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	11.814,14	5.351.248,57	2.435.425,08	1.466.276,87	42.331,91	258,32%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	238.459,83	650.931,58	1.469.452,37	1.482.977,78	1.634.035,59	585,25%
TOTALE	1.260.653,42	7.094.428,58	4.833.161,77	3.996.747,40	2.630.974,93	108,70%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	97.309,67	264.952,52	332.842,88	251.918,29	212.920,02	118,81%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	97.309,67	264.952,52	332.842,88	251.918,29	213.604,55	119,51%

B

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.060.220,28	1.231.981,36	1.118.151,97	1.082.283,05	950.081,71
Rimborso prestiti parte del titolo III	48.333,05	49.906,06	52.657,12	54.968,50	57.390,98
Saldo di parte corrente	1.011.887,23	1.182.075,30	1.065.494,85	1.027.314,55	892.690,73

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titolo IV	11.814,14	5.351.248,57	2.468.146,46	1.426.484,23	69.597,12
Totale titolo V**	156.252,44	305.747,91	244.111,61	29.054,01	2.073,45
Totale titoli (IV+V)	168.066,58	5.656.996,48	2.712.258,07	1.455.538,24	71.670,57
Spese titolo II	11.814,14	5.351.248,57	2.435.425,08	1.426.276,87	42.331,91
Differenza di parte capitale	156.252,44	305.747,91	276.832,99	29.261,37	29.338,66
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	156.252,44	305.747,91	276.832,99	29.261,37	29.338,66

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	936.719,18	1.054.015,21	4.859.078,84	2.846.099,66	2.499.231,27
Pagamenti	(-)	714.664,29	817.379,62	4.572.208,31	2.988.323,77	2.560.174,86
Differenza	(+)	222.054,89	236.635,59	286.870,53	-142.224,11	-60.943,59
Residui attivi	(+)	422.751,69	6.395.192,76	525.523,26	1.371.647,20	312.085,87
Residui passivi	(-)	643.298,80	6.542.001,48	593.796,34	1.260.341,92	284.404,62
Differenza		-220.547,11	-146.808,72	-68.273,08	111.305,28	27.681,25
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		442.602,00	383.444,31	355.143,61	-253.529,39	-88.624,84

RR

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato		132.615,37	79.318,20	98.154,25	
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	59.765,19	111.492,95	51.621,46	78.688,74	198.736,92
Totale	59.765,19	244.108,32	130.939,66	176.842,99	198.736,92

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	32.159,46	303.655,24	499.357,80	200.443,69	97.498,68
Totale residui attivi finali	17.460.121,44	7.523.832,87	1.843.302,75	2.542.006,30	1.947.068,10
Totale residui passivi finali	17.432.515,71	7.583.379,79	2.113.247,85	2.510.450,73	1.845.829,86
Risultato di amministrazione	59.765,19	244.108,32	229.412,70	231.999,26	198.736,92
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio	37.383,37	40.067,52	0,00	27.183,87	28.937,53
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					33.646,45
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					10.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	37.383,37	40.067,52	0,00	27.183,87	72.583,98

R

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	97.930,85	92.169,83	100.064,48	225.662,91	515.828,07
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	245.943,84	105.176,72	17.962,25	38.071,47	407.154,28
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	91.752,11	68.224,49	84.971,64	132.410,25	377.358,49
Totale	435.626,80	265.571,04	202.998,37	396.144,63	1.300.340,84
CONTO CAPITALE	0,00	0,00	105.091,99	917.118,49	1.022.210,48
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	60.592,30	888.064,48	948.656,78
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	44.499,69	29.054,01	73.553,70
Totale	435.626,80	265.571,04	308.090,36	1.313.263,12	2.322.551,32
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	159.388,81	1.682,09	58.384,08	219.454,98
TOTALE GENERALE	435.626,80	424.959,85	309.772,45	1.371.647,20	2.542.006,30

Residui passivi al 31.12.	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	189.226,75	181.786,52	73.328,15	266.486,01	710.827,43
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.199,02	1.010,00	1.300,12	938.399,63	941.908,77
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	147.497,00	287.239,69	188.834,39	0,00	623.571,08
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO	19.657,10	158.642,14	387,93	55.456,28	234.143,45
TOTALE	357.579,87	628.678,35	263.850,59	1.260.341,92	2.510.450,73

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	38,74 %	48,07 %	36,64 %	36,03 %	26,18 %

R

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

- Nell'anno 2013 l'ente non ha rispettato il patto di stabilità per un saldo negativo di €. - 80.000,00.....

.....
.....
.....

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

- A una prima sanzione di riduzione, così come prevista per legge, del 100% di tagli del risultato negativo dal fondo ordinario vi è stata la successiva riduzione della stessa al 30% con l'applicazione di una riduzione del fondo di €. 24.481,57.....

.....
.....
.....

BB

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	840.113	791.780	1.039.123	979.152	921.761
Popolazione residente	1.564	1.554	1.531	1.501	1.463
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	537	510	679	652	630

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,879 %	5,650 %	6,428 %	5,516 %	5,909 %

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	2.858.549,81
Immobilizzazioni materiali	4.913.214,63		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	49.232.993,37		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	45.663.174,45
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	5.624.483,74
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	54.146.208,00	Totale	54.146.208,00

R

Anno 2016*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.291.645,93
Immobilizzazioni materiali	4.913.214,63		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	6.073.620,54		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.115.893,07
Disponibilità liquide	200.443,69	Debiti	1.779.739,86
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	11.187.278,86	Totale	11.187.278,86

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

.....

.....

.....

.....

8. Spesa per il personale. (PRENDERE DAI PROSPETTI CHE SONO STATI INVIATI AL MEF SUL RISPETTO DEI VINCOLI AL PATTO DI STABILITA' COMPRESO IL VINCOLO DELLA SPESA DI PERSONALE)

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	430.827,95	428.389,35	435.233,65	436.233,65	428.827,68
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	420.781,32	413.141,01	427.776,77	435.590,00	393.330,82
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	41,65%	37,82%	44,50%	41,58%	41,20%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite: (SEMPLICE RAPPORTO TRA SPESA E POPOLAZIONE)

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	269,04	265,86	279,41	290,20	268,85

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti: (SEMPLICE RAPPORTO TRA POPOLAZIONE E DIPENDENTI)

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Abitanti/ Dipendenti	156,4	155,4	153,1	150,1	146,3

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

... NON RICORRE LA FATTISPECIE.....

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

SPESA SOSTENUTA AL 31/12/2017 EURO..... RISPETTO AL LIMITE 2009

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI NO

8.7. Fondo risorse decentrate. (INSERIRE GLI IMPORTI CHE SI DEDUCONO DALLE DELIBERE O DETERMINE DI COSTITUZIONE DEL FONDO)

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Fondo risorse decentrate	NO	NO	NO	NO	NO

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

- SERVIZIO TRASPORTO SCALISTICO
- SERVIZIO CIMITERIALE
- SERVIZIO -ACQUEDOTTO
- MENSA SCALASTICA
- RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI

.....
.....
.....

PO

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

RAGIONERIA

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- **NESSUN RILIEVO**

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

- **NESSUN RILIEVO**

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

- **NESSUN RILIEVO**

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Aquara che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Li



IL SINDACO
[Handwritten signature]

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 dei TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li

L'organo di revisione economico finanziario (1)

.....

